Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 199

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 17 aprile 2014

INDICE

Commissioni riunite

8ª (Lavori pubblici, comunicazioni) e 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali):
Uffici di Presidenza (Riunione n. 9) . . . . . *Pag.* 3

Commissioni permanenti

4ª - Difesa:
Plenaria . . . . . *Pag.* 4
5ª - Bilancio:
Plenaria . . . . . » 8
6ª - Finanze e tesoro:
Plenaria . . . . . » 11
12ª - Igiene e sanità:
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 66) . . . . . » 13
14ª - Politiche dell'Unione europea:
Sottocommissione per i rapporti con le Regioni . . » 14

Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:
Comitato . . . . . *Pag.* 15
Per la sicurezza della Repubblica:
Plenaria . . . . . » 16

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPp; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

COMMISSIONI 8ª e 13ª RIUNITE

8ª (Lavori pubblici, comunicazioni)

13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali)

Giovedì 17 aprile 2014

Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 9

Presidenza del Presidente della 8ª Commissione
MATTEOLI

Orario: dalle ore 8,35 alle ore 9,25

AUDIZIONI INFORMALI NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1413 (D-L 47/2014 – EMERGENZA ABITATIVA)

DIFESA (4ª)

Giovedì 17 aprile 2014

Plenaria

60ª Seduta

Presidenza del Presidente
LATORRE

La seduta inizia alle ore 9.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale concernente il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo in dotazione al Ministero della difesa negli anni 2012 e 2013 (n. 91)

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 306, comma 2, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Esame e rinvio)

Il relatore DI BIAGIO *(PI)* illustra il provvedimento in titolo, rilevando innanzitutto che esso si inserisce in un articolato percorso di confronto con il Governo su di un tema particolarmente complesso: la gestione del patrimonio alloggiativo del Ministero della difesa.

Nel dettaglio, viene disciplinato, per il biennio 2012 e 2013, il piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della Difesa con l'indicazione dell'entità, dell'utilizzo e della futura destinazione degli alloggi di servizio, nonché degli alloggi non più ritenuti utili e quindi eventualmente destinabili ad altri usi e procedure. Infine, tra le altre cose, sono individuati anche nuovi parametri reddituali ed innovate le fasce di categoria protetta.

Sotto questo aspetto ricorda inoltre che gli utenti appartenenti alle predette fasce –diversamente da quanto previsto dalla normativa previgente- possono continuare la conduzione dell'alloggio. Ciò rappresenta un aspetto particolarmente meritevole di attenzione e di apprezzamento, perché si configura come il punto di approdo di un lungo percorso negoziale che ha visto impegnati in prima linea tanto il Parlamento quanto il Governo. Attraverso il predetto intervento, pertanto, si è voluto adeguare la normativa ad uno scenario economico-sociale in continua evoluzione. La stessa relazione introduttiva all'articolato, peraltro, sottolinea che per la determinazione di queste nuove disposizioni si terrà conto dell'attuale

congiuntura economica che interessa le famiglie degli utenti degli alloggi, ponendosi in linea con la necessità, da lui stesso sostenuta in passato, di porre efficace rimedio alla situazione gravosa che molti utenti, soprattutto quelli non più giovanissimi, ormai in pensione e talvolta con problemi di salute, sono costretti a vivere.

Sulla base di quanto precede, lo schema di decreto iscritto all'ordine del giorno sarebbe da accogliere positivamente, in quanto rappresenta un'iniziativa innovativa del Governo sulla gestione del patrimonio alloggiativo che si colloca in una prospettiva di coerenza rispetto a quanto evidenziato dal Ministro della difesa nell'audizione sulle linee programmatiche del suo dicastero dello scorso 12 marzo.

A riprova del fatto che il provvedimento in esame si pone come punto di approdo di un progetto collaborativo, l'oratore ricorda inoltre che nel corso del primo anno di legislatura si erano susseguite una molteplicità di iniziative parlamentari, finalizzate a modificare la normativa vigente in senso favorevole agli utenti e agli acquirenti degli alloggi. In particolare, vanno ricordate sia la trattazione, iniziata lo scorso settembre, del disegno di legge n. 231 (recante la sua prima firma), relativo alla revisione della normativa in materia di alloggi della Difesa, sia lo svolgimento (nella seduta del 20 novembre), dell'interrogazione n. 3-00412, sempre a sua firma e nella quale si evidenziava la necessità di rettificare in tempi rapidi l'attuale condizione in cui versano migliaia di utenti, ingiustamente definiti «senza titolo».

Nella medesima prospettiva si inseriscono quindi i pareri espressi dalle Commissioni difesa del Senato e della Camera dei deputati sul decreto legislativo recante disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate. Tale provvedimento, infatti, discende dal dettato dell'articolo 2, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *d)*, della legge 31 dicembre 2012 n. 244 recante, tra le altre cose, condizioni relative all'ampliamento delle fasce di tutela reddituale nonché alla revisione delle categorie di soggetti appartenenti alle cosiddette fasce protette. Ciò in quanto alcune delle condizioni poste nei predetti pareri avrebbero trovato spazio proprio nello schema di decreto iscritto all'ordine del giorno, soprattutto per quanto attiene all'articolo 4 (che innova la disciplina relativa al regime transitorio degli utenti che hanno perso il titolo di concessione), sebbene, nell'individuazione della categoria, si faccia ancora riferimento a coloro che hanno perso il titolo alla data del 31 dicembre 2010.

Procede quindi alla disamina dell'articolato, rilevando innanzitutto che l'articolo 1 e i relativi allegati (A e B) stabiliscono l'ammontare del patrimonio abitativo in dotazione nel biennio composto dagli alloggi di servizio destinati al personale dipendente, dagli alloggi non più ritenuti utili, gli alloggi alienabili di cui al decreto direttoriale del 2010. L'articolo 2 disciplina quindi le condizioni di deroga ai limiti di durata delle concessioni e il pagamento dei canoni di occupazione degli alloggi di servizio per particolari categorie di soggetti meritevoli di tutela con riferimento agli alloggi ASI (alloggi di servizio connessi con l'incarico), AST (alloggi

di servizio dì temporanea sistemazione per le famiglie dei militari) e ASGC (alloggi di servizio gratuiti per consegnatari e custodi).

Successivamente, l'articolo 3 prevede che i coniugi superstiti, o altro familiare già convivente del personale dipendente deceduto, ai quali il Capo di Stato maggiore di Forza armata abbia concesso la proroga alla conduzione dell'utenza siano da considerarsi in titolo alla concessione dell'alloggio, mentre l'articolo 4, come già evidenziato, rappresenta un punto di particolare interesse proprio perché introduce delle condizioni eccezionali di deroga ai limiti di durata delle concessioni.

Nello specifico al comma 1 viene disposto un ampliamento della fascia di reddito annuo lordo complessivo a 54.485,73 euro, incrementato di 3.500,00 euro, per ogni figlio a carico, ai fini del mantenimento della conduzione dell'alloggio e della quantificazione del relativo canone. La novità, in questo caso, va ricercata nel fatto che la soglia reddituale previgente (anno 2012) era 41.912,10 euro, incrementata di 1.314,30 euro per ogni familiare a carico oltre il terzo.

Al comma 2, si integra invece la categoria dei soggetti protetti prevedendo quella dei coniugi superstiti, nonché i coniugi di personale militare e civile della Difesa titolare di concessione di alloggi di servizio che, alla data del 31 marzo 2014, siano divorziati, ovvero legalmente separati. In relazione a ciò, a suo avviso, sarebbe auspicabile consentire una rettifica del termine temporale, adeguandolo a quello relativo all'entrata in vigore del decreto.

Il successivo comma 3 prevede poi una forma di tutela per un periodo di cinque anni dall'entrata in vigore del decreto, per i figli e nipoti di personale militare e civile della Difesa concessionario originario di alloggi di servizio, a condizione che siano conviventi con il medesimo negli ultimi dieci anni.

Il comma 4 disciplina quindi la possibilità che l'utente possa fare istanza di applicazione del canone eventualmente già corrisposto alla data del 31 dicembre 2010 qualora venga ritenuto più conveniente.

L'oratore prosegue la propria esposizione rilevando che, stante l'impossibilità per un decreto di tale natura di individuare l'ammontare o la configurazione del canone che l'utente è chiamato a corrispondere, sarebbe opportuno richiamare le relativa disposizioni di rango primario (commi 1 e 2 dell'articolo 286 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010). Sarebbe inoltre auspicabile prevedere, anche per gli utenti che rientrano nella nuova fascia reddituale, la possibilità di accedere al canone più favorevole (secondo quanto previsto dal citato articolo 286, comma 2, del codice dell'ordinamento militare). Malgrado i puntuali impegni da parte del Governo, poi, nel provvedimento in esame non vi sono disposizioni nuove in materia di vendita. Sarebbe pertanto auspicabile un intervento che si collochi nella direzione di individuare delle condizioni agevolate per la vendita degli immobili alienabili, in linea con il reale valore di mercato e catastale degli immobili. Da ultimo, potrebbe essere opportuno rivedere anche la struttura dell'allegato C,

recante il modulo di istanza di cui all'articolo 4, comma 4, dello schema di decreto, adeguandolo alle fattispecie ivi disciplinate.

Conclude pronunciandosi in senso sostanzialmente favorevole sullo schema di decreto in esame, ferme restando le ipotesi di approfondimento prima suggerite.

Interviene sull'ordine dei lavori il senatore COTTI *(M5S)*, sottolineando l'opportunità di attendere, stante l'evidente analogia delle tematiche, gli esiti della conferenza nazionale sulle servitù militari (prevista per la fine del prossimo mese di giugno), prima di esprimere parere.

Il presidente LATORRE osserva che il termine per l'espressione del parere scadrà il prossimo 29 aprile. Rimane, però, sempre possibile formulare delle proposte di osservazioni al riguardo, che potrebbero, previo assenso del relatore, trovare spazio nella proposta di parere da sottoporre al voto della Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,15.

B I L A N C I O (5ª)

Giovedì 17 aprile 2014

Plenaria

210ª Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

La seduta inizia alle ore 8,45.

AFFARI ASSEGNATI

(*Doc.* LVII, n. 2) ***Documento di economia e finanza 2014 e connessi allegati***
(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seconda seduta pomeridiana del 16 aprile.

Il PRESIDENTE avverte che si procederà alla votazione del mandato al relatore sul Documento di economia e finanza 2014.

Il senatore URAS *(Misto-SEL)*, pur esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto dal relatore, annuncia il voto contrario.

Annunciano il voto contrario dei rispettivi Gruppi anche le senatrici COMAROLI *(LN-Aut)* e MANGILI *(M5S).*

Il senatore CERONI *(FI-PdL XVII)*, nell'annunciare il voto contrario del proprio Gruppo, fa poi presente che la senatrice Bonfrisco svolgerà la funzione di relatore di minoranza in sede di esame in Assemblea.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione conferisce, quindi, al relatore, il mandato di riferire favorevolmente all'Assemblea sul Documento di economia e finanza 2014, autorizzandolo, altresì, a chiedere di poter svolgere la relazione oralmente.

VOTAZIONE PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO DI DIECI NOMINATIVI AI FINI DELLA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO

Seconda votazione, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, relativo all'istituzione dell'Ufficio parlamentare di bilancio

(Votazione svolta. Esito parziale)

Il PRESIDENTE, nel ricordare che, nella seduta di ieri, soltanto tre nominativi hanno ottenuto la maggioranza dei due terzi dei componenti in entrambe le Commissioni bilancio dei due rami del Parlamento, avverte che si procederà, contestualmente alla Commissione bilancio della Camera dei deputati, ad una seconda votazione, ai fini dell'individuazione di ulteriori sette nominativi, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge n. 243 del 2012. Pertanto, ciascun senatore potrà esprimere un numero massimo di sette preferenze e, qualora dovessero essere espresse più di sette preferenze, la scheda sarà annullata.

Invita, quindi, i senatori segretari a prendere posto al banco della Presidenza, per coadiuvarlo nelle operazioni di voto.

Si procede, quindi, alla votazione a cui partecipano i senatori: AZZOLLINI *(NCD)*, Ornella BERTOROTTA *(M5S)*, Emanuela MUNERATO *(LN-Aut)* in sostituzione del senatore Bitonci, Anna Cinzia BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*, BROGLIA *(PD)*, CERONI *(FI-PdL XVII)*, Federica CHIAVAROLI *(NCD)*, Silvana Andreina COMAROLI *(LN-Aut)*, MANCUSO *(NCD)* in sostituzione del senatore D'Alì, DEL BARBA *(PD)*, FRAVEZZI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*, GUERRIERI PALEOTTI *(PD)*, LAI *(PD)*, Linda LANZILLOTTA *(SCpI)*, Barbara LEZZI *(M5S)*, MALAN *(FI-PdL XVII)*, MANDELLI *(FI-PdL XVII)*, Giovanna MANGILI *(M5S)*, Luigi MARINO *(PI)*, MILO *(GAL)*, SANGALLI *(PD)*, SANTINI *(PD)*, SPOSETTI *(PD)*, URAS *(Misto-SEL)*, VERDUCCI *(PD)* e Magda Angela ZANONI *(PD)*.

Si procede, successivamente, allo spoglio dei voti, al cui esito il PRESIDENTE comunica che Elisabetta Addis ha ottenuto 5 voti, Massimo Bordignon 3 voti, Vieri Ceriani 1 voto, Paolo De Ioanna 1 voto, Veronica De Romanis 15 voti, Pietro Garibaldi 23 voti, Chiara Goretti 23 voti, Fiorella Kostoris 4 voti, Angelo Fabio Marano 22 voti, Sandro Momigliano 1 voto, Giuseppe Pisauro 23 voti, Gianfranco Polillo 17 voti e Paolo Savona 18 voti. Sono risultate tre schede bianche.

Ricorda, quindi, che, per poter procedere alla proclamazione dei nominativi al cui interno i Presidenti di Senato e Camera nomineranno i tre componenti del Consiglio dell'Ufficio parlamentare di bilancio, è necessario verificare l'esito della votazione presso la Commissione bilancio dell'altro ramo del Parlamento.

Pertanto, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 9,30, riprende alle ore 13,40.

Il PRESIDENTE, anche in esito allo scrutinio svoltosi presso la Commissione bilancio della Camera dei deputati, proclama la nomina, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, dei signori Pietro Garibaldi, Chiara Goretti, Angelo Fabio Marano, Giuseppe Pisauro e Paolo Savona, che hanno ottenuto il voto dei due terzi dei componenti di entrambe le Commissioni bilancio dei due rami del Parlamento. Avverte, quindi, che sarà necessario procedere ad un ulteriore scrutinio, da effettuare con le stesse modalità, per eleggere i due nominativi mancanti per la costituzione della rosa dei dieci tra i quali saranno scelti, dai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, i tre membri del Consiglio direttivo dell'Ufficio parlamentare di bilancio.

La seduta termina alle ore 13,45.

FINANZE E TESORO (6ª)

Giovedì 17 aprile 2014

Plenaria

97ª Seduta

Presidenza del Presidente
Mauro Maria MARINO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Zanetti.

La seduta inizia alle ore 9,05.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Mauro Maria MARINO segnala gli atti legislativi comunitari assegnati per l'esame nella fase ascendente di maggiore interesse per la Commissione. Fa quindi presente di ritenere centrale l'attenzione alla fase ascendente, da affrontare tempestivamente e con tempi certi anche relativamente, ove ritenuto opportuno, alla scadenza dei termini per l'espressione dei pareri ai fini della verifica del requisito di sussidiarietà. Si sofferma poi sul prossimo avvio dell'esame dei disegni di legge in materia di separazioni dei modelli bancari, sottoponendo alle forze politiche la valutazione delle migliori modalità di procedere a tale esame.

In relazione alla questione dell'attuazione della delega in materia fiscale intervengono i senatori SCIASCIA *(FI-PdL XVII)*, FORNARO *(PD)*, CARRARO *(FI-PdL XVII)* e Maria Cecilia GUERRA *(PD)*, i quali convengono sulla proposta del PRESIDENTE di coinvolgere i Gruppi nel discernimento degli ulteriori soggetti da audire nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui rapporti tra gli organismi della fiscalità e i contribuenti (in aggiunta ai soggetti che autonomamente hanno già chiesto di essere auditi), nell'ottica di massimizzare l'utilità di tale procedura informativa ai fini dei lavori del comitato bicamerale informale per l'attuazione della delega fiscale. A tale proposito, dà conto degli esiti dell'incontro svoltosi tra

i rappresentanti dei Gruppi e il vice ministro Casero, con particolare riferimento alla definizione di un programma cadenzato di elaborazione degli schemi di decreto legislativo.

ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla segnalazione e la trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli (n. COM (2014) 40 definitivo)

(Esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario sottoposto al parere motivato sulla sussidiarietà, e rinvio)

Il presidente Mauro Maria MARINO *(PD)*, relatore sull'atto comunitario in titolo, ribadita l'importanza da attribuire all'esame in fase ascendente degli atti preparatori della legislazione comunitaria, consegna una relazione scritta concernente i contenuti della proposta di regolamento in esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulle misure strutturali volte ad accrescere la resilienza degli enti creditizi dell'UE (n. COM (2014) 43 definitivo)

(Esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario sottoposto al parere motivato sulla sussidiarietà, e rinvio)

Il presidente Mauro Maria MARINO *(PD)*, in qualità di relatore, introduce l'esame dell'atto comunitario in titolo, rimandando l'illustrazione del contenuto degli articoli a una relazione scritta che mette a disposizione della Commissione.

Fa presente che la proposta assume particolare rilievo nell'ambito del dibattito sulla revisione dell'ordinamento bancario europeo, sulla scorta del rapporto Liikanen, ma va considerata prodromica all'esame dei disegni di legge, già iscritti all'ordine del giorno, per la modifica dell'ordinamento bancario interno. Si avvia quindi in tal modo una discussione su uno dei cardini del sistema economico, nella quale la Commissione sarà impegnata nei prossimi mesi, anche con riferimento alle attività del semestre italiano di Presidenza dell'Unione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

IGIENE E SANITÀ (12ª)

Giovedì 17 aprile 2014

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 66

Presidenza della Presidente
DE BIASI

Orario: dalle ore 15 alle ore 15,15

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14ª)

Giovedì 17 aprile 2014

Sottocommissione per i rapporti con le Regioni in tema di politiche dell'Unione Europea

2ª Seduta

Presidenza del Presidente
FLORIS

Orario: dalle ore 8,40 alle ore 9,35

La Sottocommissione ha svolto l'esame dei voti regionali nn. 5 e 6.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Giovedì 17 aprile 2014

Comitato

COMITATO INFILTRAZIONI MAFIOSE NELLE REGIONI CENTRO-SETTENTRIONALI E NELL'ECONOMIA LEGALE

Il Comitato Infiltrazioni mafiose nelle regioni centro-settentrionali e nell'economia legale si è riunito dalle 8,45 alle 9,15.

COMITATO SUL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA DELLA UE E LOTTA ALLA CRIMINALITÀ MAFIOSA SU BASE EUROPEA E INTERNAZIONALE

Il Comitato sul semestre di presidenza italiana della UE e lotta alla criminalità mafiosa su base europea e internazionale si è riunito dalle 16,05 alle 17,10.

COMITATO PARLAMENTARE
per la sicurezza della Repubblica

Giovedì 17 aprile 2014

Plenaria
38ª Seduta

Presidenza del Presidente
Giacomo STUCCHI

La seduta inizia alle ore 8,40.

Audizione del Procuratore nazionale antimafia, dottor Franco Roberti

Il Comitato procede all'audizione del dottor Franco ROBERTI, procuratore nazionale antimafia, il quale svolge una relazione su cui intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il presidente STUCCHI *(LN-Aut)*, i senatori ESPOSITO *(NCD)*, CRIMI *(M5S)* e MARTON *(M5S)* e i deputati VILLECCO CALIPARI *(PD)* e VITELLI *(SCpl)*.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente STUCCHI *(LN-Aut)* rende alcune comunicazioni concernenti la documentazione pervenuta e l'organizzazione dei lavori.

La seduta termina alle ore 10,30.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 18,20

€ 1,00